



FLC CGIL | *federazione lavoratori
della conoscenza*

Sindacato Provinciale
Via Giotto Ciardi 8 - 57121 LIVORNO

email: livorno@flcgil.it

tel. 0586- 228432
fax 0586-228431

LIVORNO

Notis News n°6

20 marzo 2015

pag. 11

SOMMARIO

1. LA STABILIZZAZIONE E' UN DIRITTO PER CHI E' NELLE GAE, PER CHI HA CONSEGUITO UNA COSTOSA ABILITAZIONE, PER CHI HA SUPERATO UN CONCORSO!
2. "LA BUONA SCUOLA" DI RENZI: PIU' AZIENDA, MENO AUTONOMIA E MENO LIBERTA'
3. I SINDACATI PROCLAMANO LO STATO DI AGITAZIONE DI TUTTO IL PERSONALE DELLA SCUOLA
4. STABILIZZAZIONE PRECARI: 23 GUGNO 2015 UDIENZA IN CORTE COSTITUZIONALE
5. PERSONALE ATA: IN VIA DI SOLUZIONE IL PAGAMENTO DELLE POSIZIONI NON LIQUIDATE
6. CONCORSO 24 MESI ATA 2014/2015: INVIATA LA NOTA PER LA PUBBLICAZIONE DEI BANDI REGIONALI
7. CONCORSO 24 MESI ATA 2014/2015: INVIATI I MODELLI DI DOMANDA
8. CORSI AD INDIRIZZO MUSICALE: CHIARIMENTI DEL MIUR SULLA COSTITUZIONE DELLE CLASSI
9. ESAMI DI STATO: PROROGATA LA SCADENZA PER LE DOMANDE AL 27 MARZO 2015
10. ESAMI DI STATO: ANCHE GLI INSEGNANTI TECNICO PRATICI IN COMPRESENZA POSSONO FARE I COMMISSARI INTERNI
11. STIPENDIO SUPPLEMENTI: DUE EMISSIONI DI NOIPA ANCHE A MARZO
12. CONCORSI A POSTI D'INSEGNAMENTO, PER IL PERSONALE DI RUOLO, PRESSO LE SCUOLE MILITARI PER IL 2015/2016
13. PENSIONI SCUOLA: I DATI PROVVISORI SULLE CESSAZIONI DEL PERSONALE DOCENTE

@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@

La stabilizzazione è un diritto per chi è nelle GAE, per chi ha conseguito una costosa abilitazione, per chi ha superato un concorso!

**CGIL, CISL, UIL, SNALS Confsal e GILDA Unams lo reclamano a gran voce con un presidio davanti a Montecitorio il 25 marzo.
18/03/2015**

Nel quadro delle **mobilitazioni unitarie** proclamate da FLC CGIL, CISL scuola, UIL scuola, SNALS Confsal e GILDA Unams contro il **DDL sulla scuola** emanato dal governo Renzi, il tema del **precariato** rappresenta un punto cruciale.

La riduzione del **numero di stabilizzazioni** annunciate nelle linee guida su **La Buona Scuola**, consolida il numero degli **esclusi** che a vario titolo (presenza nelle GAE, nella seconda fascia di istituto, nelle graduatorie del concorso...) avrebbero potuto vantare il diritto.

I sindacati più volte hanno chiesto un tavolo di confronto ma non sono stati ascoltati ed oggi il decreto è accolto dalla disperazione di **migliaia di docenti che rischiano di non lavorare più**: espulsi dal lavoro dopo anni di insegnamento, magari con una età che non consente più una ricollocazione.

Le Organizzazioni sindacali scendono in piazza e richiedono a gran voce:

- un **piano di stabilizzazione per tutti i precari esclusi**, ma che vantano il diritto, anche alla luce della sentenza europea;
- la **sospensione del bando del concorso** per permettere l'attuazione del piano di assunzione, in considerazione del turnover favorevole fino al 2018;
- la **cancellazione della la norma sul divieto di assunzione a tempo determinato** dopo 36 mesi di supplenza, perché illegittima;
- il **diritto all'abilitazione** per le terze fasce delle Graduatorie d'istituto, con l'indizione di un TFA speciale.

Il lavoro deve tornare ad essere il merito dell'agire della politica. Una scuola spolpata in questi anni delle sue risorse umane e materiali di quel lavoro ha bisogno, perché rappresenta competenza, conoscenza, continuità didattica.

CGIL, CISL, UIL, SNALS Confsal e Gilda Unams chiedono al governo una inversione di tendenza: **chi è precario nella scuola ha subito la sua precarietà, non l'ha cercata.**

Tutti a **Montecitorio** il **25 marzo** dalle ore **15** per gridare che **il lavoro è un diritto.**

[Sfoglialo il volantino](#)

[volantino unitario scuola presidio 25 marzo 2015](#)

"La Buona Scuola" di Renzi: più azienda, meno autonomia e meno libertà

Il ddl del Governo non stabilizza tutti gli aventi diritto, crea competizione e gerarchizza le relazioni fra docenti e fra dirigente e personale, ignora gli ATA, cancella di fatto il contratto. Il nostro primo commento.

13/03/2015

Da quel che abbiamo ascoltato nella Conferenza stampa del Presidente del Consiglio apprendiamo che la scuola italiana sembrerebbe destinata a perdere la sua storica funzione di "autonomia della Repubblica".

[Il nostro commento](#) | [il testo non ufficiale del DDL](#)

La **libertà di insegnamento** è messa in questione con un'operazione divisiva fra i docenti: scelti dal dirigente a svolgere determinate funzioni, valutati dallo stesso con poteri di attribuire i riconoscimenti economici, chiamati su progetto con incarichi triennali.

Ma la scuola non è un'azienda, e il modello Marchionne, che tanto piace al Presidente del Consiglio, nella scuola non può funzionare. Perché la libertà di insegnamento non si può mettere a mercato e non può essere sottoposta a premialità.

Il **personale ATA**, poi, non esiste.

Per evitare danni irreparabili al nostro sistema di istruzione **tale disegno va rigettato.**

Come va rivisto il proposito di discriminare fra gli aventi diritto alla stabilizzazione del **personale precario**: ogni immissione in ruolo è la benvenuta ma ogni diritto maturato va rispettato.

Tutto ciò viene fatto all'insegna di un'operazione inaccettabilmente mercantile che pensa di **comprare diritti** (alla stabilità, al salario, alla libertà di insegnamento) con qualche manciata di denaro per pochi.

L'oscillazione del Governo fra anzianità e merito e l'approdo finale di questo disegno di legge, che viene varato dopo tanti rinvii, tradisce il **vuoto** su di una questione fondamentale: quale idea di scuola ha questo Governo? Non è quella di una scuola della Repubblica.

Perché non basta dare 500 euro in più all'anno per spese culturali, non è sufficiente conservare l'anzianità dopo averne decretato la fine, non basta parlare di organico funzionale, se a fronte di ciò la funzione docente viene colpita gerarchizzandola, sottoponendola a premialità discrezionale e a chiamata "mercantile" da albi di fatto reputazionali.

E poi il **contratto**. Il Governo non ignora l'esistenza dei sindacati: essi vengono beffardamente chiamati "solo" a snellire la normativa.

La scuola non ci sta. Unitariamente, accanto al [calendario di lotte già programmato](#), valuteremo quali ulteriori e forti iniziative occorrerà mettere in campo.

Questo nostro **primo commento** si basa sulle dichiarazioni rilasciate dal Presidente del Consiglio Matteo Renzi durante la conferenza stampa del 12 marzo 2015 a Palazzo Chigi e dalla lettura di un [testo del DDL diffuso in rete](#). Ci riserviamo un'analisi più puntuale al momento della presentazione del testo ufficiale alle Camere.

Il nostro commento

Assunzione di 100.701 docenti

*da Gae esclusa la scuola dell'infanzia. Per l'infanzia si prevedono circa 23.000 assunzioni ma ci vorrà più tempo;
tutti i vincitori del concorso 2012 (no idonei);
nessuna assunzione da graduatoria di istituto.*

I nuovi concorsi partono nel 2016, per consentire per un altro anno la chiamata dei supplenti su materie come la matematica. I nuovi concorsi non riguarderanno i docenti dell'infanzia perché se ne debbono assumere 23.000 per cui non ci saranno nuove disponibilità.

I tanti precari che oggi stanno lavorando, alcuni anche da anni, rischiano di non lavorare più. Viene disattesa la [sentenza della Corte Europea](#) perché rimarrebbero fuori tutti i precari già abilitati con almeno 3 anni di servizio non inseriti nelle Gae ma nelle graduatorie d'istituto.

Per la FLC CGIL tutti coloro che rientrano nei requisiti riconosciuti dalla sentenza della Corte di Giustizia Europea debbono essere assunti, e devono essere assunti tutti gli iscritti nelle GAE, come recita la legge 296 del 2007. Il concorso va rimandato fino alla stabilizzazione dei tutti i precari che ne hanno, ad oggi, maturato il diritto.

Grave il rinvio dell'estensione e generalizzazione della scuola dell'infanzia visto che in questo grado di istruzione per il prossimo anno non verrà autorizzato neanche un posto in più rispetto allo scorso anno.

Organico funzionale di scuola, circa 50.000 posti in più

Per l'anno prossimo verrebbe attribuito in proporzione alle classi. In futuro invece sarà il dirigente a richiederlo in base alle esigenze di scuola (progetti, scuole aperte, ecc). Prevista la triennialità degli organici

L'attribuzione di posti in più nella primaria in proporzione al numero di classi va bene perché poi la scuola lo potrà utilizzare per le sue specifiche esigenze (ad es. incrementare il tempo pieno, per progetti di recupero e/o arricchimento, altro...). Più complesso farlo nella secondaria visto che le disponibilità, suddivise per singole discipline e classi di concorso, possono non coincidere con il reale fabbisogno di risorse aggiuntive per quella singola scuola.

Non si toccano gli scatti di anzianità

È un significativo risultato della mobilitazione del sindacato per il rispetto del criterio dell'esperienza ma anche a tutela del salario dei lavoratori. Ma lo si vuole controbilanciare con premi e gerarchie che risultano inaccettabili.

200 milioni di euro in più per la premialità individuale dei docenti

È nelle mani dei dirigenti scolastici che si limiteranno a sentire gli organi collegiali. Queste risorse verranno attribuite alle scuole in proporzione all'organico.

Ben vengano risorse aggiuntive: esse sono un altro risultato positivo della lotta del sindacato. Ma si tratta di ben poca cosa: 200 milioni non sono neanche la metà di quelle tagliate al MOF, copriranno di fatto solo le esigenze di carattere organizzativo ma, soprattutto, riguarderanno pochissimi docenti.

Inaccettabile che la premialità venga messa nelle mani e nella discrezionalità dei dirigenti scolastici i quali si limiteranno solamente a "sentire il collegio docenti". Questa materia va ricondotta alla contrattazione e regolata nel CCNL, ragione per cui occorre rinnovarlo in fretta per affrontare anche questa materia.

500 euro di bonus per ogni docente per sostenere spese "culturali"

È misura positiva, contenuta peraltro nella nostra piattaforma contrattuale. Lo considereremmo un anticipo di quel che si chiede in piattaforma.

Super poteri ai dirigenti scolastici

Valutazione dei docenti meritevoli e attribuzione del premio stipendiale, scelta dei docenti tramite albo territoriale. Questa regola vale per i nuovi assunti. Ma anche per chi è già in servizio cambiano le regole per la mobilità. Essi per spostarsi dovranno entrare nel nuovo meccanismo. Qualora più dirigenti scelgano lo stesso docente allora sarà quest'ultimo a scegliere la scuola dove andare.

Vengono affidati al dirigente scolastico poteri di scelta dei docenti da utilizzare nella propria scuola, di valutazione e riconoscimento del merito e di attribuzione di incrementi retributivi. L'esercizio di tali poteri non avverrà nel rispetto di regole contrattuali definite a livello nazionale o a livello di istituzione scolastica e il dirigente sarà valutato sui criteri che avrà utilizzato e sulle azioni che avrà messo in campo per migliorare i risultati ottenuti dalla scuola. Attribuire al dirigente tali poteri nei confronti del personale docente della scuola provocherà lo snaturamento delle funzioni del dirigente e dell'attuale profilo così come delineato dal vigente quadro normativo e contrattuale.

Inaccettabile che la valorizzazione dei docenti e l'attribuzione del beneficio economico connesso sia attribuita "solo" dal dirigente scolastico.

Inaccettabile l'attivazione dell'albo professionale territoriale "pubblico" dei docenti (non rileva il fatto che lo si limiti solo ai nuovi assunti), così come modificare unilateralmente le regole sulla mobilità sia territoriale che professionale (di competenza della contrattazione).

Inaccettabile che si pensi di poter legare la mobilità ad una sorta di "nulla osta o gradimento" da parte dei dirigenti della scuola dove si vorrebbe andare. Che fine farà la mobilità interprovinciale?

Inaccettabile (ed anche inattuabile) la scelta dei docenti, sulla base del loro curriculum e dell'affinità con il progetto di scuola, da parte dei dirigenti scolastici del docente. Il docente, selezionato dallo stato con l'imparzialità di un concorso pubblico, si mette a mercato e si mette a disposizione del miglior offerente. Si pongono le premesse per devastare la libertà della scienza e dell'arte e del suo libero insegnamento. A nostro parere si ravvisano evidenti elementi di incostituzionalità.

Concorso dirigenti al capolinea

D'ora in poi il dirigente dell'USR sceglierà a sua discrezione super professori con incarico triennale per dirigere le scuole

Dalle dichiarazioni del Presidente del Consiglio sembrerebbe che la selezione dei dirigenti scolastici per concorso pubblico non esisterà più. La scelta dei dirigenti/presidi avverrà per scelta diretta del potere politico amministrativo. Si tratta di una modalità che la scuola italiana ha già conosciuto e che la farà tornare all'epoca in cui i presidi venivano nominati dal Ministro scegliendoli discrezionalmente fra i professori. In ogni caso desta sospetto il fatto che nel testo del DDL che circola in rete non si faccia menzione dei concorsi da bandire per assumere i dirigenti scolastici.

La temporaneità dell'incarico e la possibilità del ritorno all'insegnamento sulla base della valutazione del Ministro o del Direttore Regionale ne condizionerà sia l'indipendenza culturale e professionale che la capacità di rappresentare l'autonomia della propria scuola. Perché anche per questa via si lede la libertà di insegnamento e l'autonomia della scuola, che si vedrà soggetta non alle leggi ma ai dirigenti di nomina politica e agli amministratori politici di turno

Buona scuola (secondo la moda: School bonus)

Un credito d'imposta per chi finanzia la scuola (manutenzione occupabilità ecc)

Nulla di strano che i privati finanzino le scuole. Discutibile che avvenga con il fine previsto nella progetto governativo: integrare le risorse statali posto che esse non saranno mai sufficienti. È un principio inaccettabile e anticostituzionale. Le risorse si accettano anche dai privati ma vanno centralizzate e distribuite in modo egualitario. O tutt'al più si possono accettare in funzione aggiuntiva solo dopo che su tutto il territorio nazionale sono soddisfatti i Livelli essenziali delle prestazioni (art. 117 della Costituzione) che oggi non sono determinati.

Detrazione del 19% fino a 400 euro di spese scolastiche (no per le secondarie) sia per le paritarie che per le statali

Non vediamo la ragione di una misura del genere per le scuole private. Frequentarle è una libera scelta del cittadino che deve avvenire senza oneri per lo Stato.

35 milioni in più per la retribuzione dei dirigenti

Un beneficio economico strappato con anni di lotte e di proteste da parte di tutti i sindacati rappresentativi della dirigenza viene annunciato come un riconoscimento per le nuove competenze attribuite ai dirigenti. Non è così, è una restituzione (e nemmeno l'intero ammontare perché il taglio è stato di oltre 50 milioni). E senza di questi soldi sottratti ogni anno, a partire dal 2012, i dirigenti scolastici attualmente in servizio continueranno a essere pagati meno dei loro colleghi andati in pensione negli anni passati. In realtà, dunque, si tratta di una parte dei soldi che il MIUR aveva promesso di restituire ai dirigenti dopo la mobilitazione unitaria dei sindacati dell'Area V dei mesi scorsi. I dirigenti scolastici della FLC CGIL non considerano i soldi promessi come un premio, ma come un atto dovuto e promesso.

5 per mille destinato anche alle scuole

Il contribuente potrà scegliere direttamente la scuola.

L'idea di poter destinare il 5% per mille è una nostra proposta, ma da destinare "alla Scuola" nel suo insieme, non certo "alle singole scuole" che vengono scelte dai cittadini. Insomma, un conto è avere una fonte di finanziamento nazionale per tutto il comparto della scuola da ripartire poi alle singole scuole con criteri nazionali oggettivi. La proposta governativa accresce le disuguaglianze fra zone e scuole facoltose da un lato e zone e scuole in difficoltà dall'altro..

100 milioni di euro per l'alternanza scuola-lavoro e apprendistato

Il testo del disegno di legge non apporta sostanziali modifiche di carattere ordinamentale alla vigente normativa sull'alternanza scuola lavoro. Sono invece previste alcune specificazioni:

quantificazione del numero di ore (almeno 400 ore per tecnici e professionali, almeno 200 ore per i licei) da effettuare in alternanza nel secondo biennio e nell'ultimo anno.

Peraltro non sembra che vi sia alcun obbligo per le scuole superiori di attivare comunque percorsi in alternanza

tra i soggetti presso i quali è possibile effettuare l'alternanza, vengono inseriti gli ordini professionali e gli enti che svolgono attività che afferiscono al patrimonio artistico culturale e ambientale

l'alternanza si può fare anche attraverso l'impresa formativa simulata

definizione della "Carta dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti in alternanza" (sentite le organizzazioni studentesche)

attivazione di corsi di formazione per gli studenti inseriti in percorsi di alternanza, in tema di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Si tratta di previsioni complessivamente condivisibili. Ma non ci sono assolutamente indicazioni sui requisiti né delle imprese né dei tutor aziendali e questo è irricevibile.

L'aspetto più rilevante è, tuttavia, la parte relativa all'apprendistato nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale, che deve essere letto in combinazione con la [bozza di decreto legislativo](#) che [modifica l'apprendistato](#) nell'ambito delle norme applicative del Jobs Act.

In particolare viene riproposto l'apprendistato per i quindicenni che, come è noto, sono in obbligo di istruzione. Si tratta di una previsione per la FLC CGIL, inaccettabile.

Altrettanto grave è l'esclusione dall'applicazione della "Carta dei diritti" degli studenti in apprendistato, come, invece, previsto dal comma 2 dell'art. 8bis del Decreto Carrozza (Decreto Legge 104/13), che, non a caso, verrebbe abrogato.

Nuovi saperi (musica, arte, lingua, educazione motoria) come dal Piano sul "La Buona Scuola"

Non obbligatorie, mere indicazioni, non ordina mentali.

Materie che vanno in delega

Valutazione, riordino organi collegiali, disabilità, testo unico, innovazione, infanzia 0-6.

Testo unico per le materie contrattuali

I sindacati si "eserciteranno" al tavolo Aran per riordinare in unico testo tutte le materie contrattuali.

Inaccettabile e beffardo. I sindacati verrebbero chiamati ad "esercitarsi" al tavolo Aran non per rinnovare il contratto, ma *solo* per riordinare in unico testo tutte le materie contrattuali!

126 milioni in più per il funzionamento didattico e amministrativo

Bene tale finanziamento, perché si raddoppia quello attuale. È una nostra storica rivendicazione continuamente posta e riproposta nei tavoli ministeriali e nelle [32 azioni per una scuola giusta](#).

Fuori gli ATA dalla scuola di Renzi

Si riconferma quanto previsto nel Piano sulla Buona Scuola: nulla per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario della scuola!

Assenza totale di un piano di assunzioni e di un organico funzionale per il personale ATA. Questo, oltre alle misure già varate nella Legge di Stabilità 2015 (tagli, blocco supplenze e del turn over AA), comporterà che le scuole per il prossimo anno saranno in una situazione drammatica, sia sul piano del funzionamento, sia su quello della sicurezza.

disegno di legge riforma della scuola testo non ufficiale approvato dal cdm del 12 marzo 2015

I sindacati proclamano lo stato di agitazione di tutto il personale della scuola

I provvedimenti del governo e le ricadute sui lavoratori: le ragioni della mobilitazione dei sindacati scuola.

11/03/2015

Coerentemente con quanto annunciato in un [comunicato unitario](#) del 9 marzo scorso e in linea con le iniziative previste per la mobilitazione che sfocerà in una grande manifestazione nazionale il prossimo 11 aprile, **FLC CGIL, Cisl Scuola, Uil Scuola, Snals ConfSal e Gilda Unams** proclamano lo **stato d'agitazione di tutto il personale della scuola**.

I provvedimenti proposti dal governo non solo non lasciano intravedere alcun tipo di innovazione, mostrandosi al contrario perfettamente in linea con le riforme fallimentari precedenti, ma rappresentano un ulteriore **attacco alla scuola pubblica** e ai diritti dei lavoratori che non possiamo tollerare.

Contratto, stabilizzazione dei precari e investimenti: di questo ha bisogno la scuola e queste sono le ragioni della nostra **mobilitazione unitaria**.

Di seguito la richiesta di avvio della procedura di conciliazione.

Roma, 10 marzo 2015

Al Gabinetto del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Ufficio Relazioni Sindacali

Al Capo di Gabinetto del Dipartimento della Funzione Pubblica

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ufficio Relazioni Sindacali

Oggetto: proclamazione dello stato di agitazione di tutto il personale della scuola e richiesta di esperimento della procedura di conciliazione.

Le organizzazioni FLC CGIL, CISL SCUOLA, UIL SCUOLA, SNALS CONFSA, GILDA FGU, ai sensi dell'articolo 2, della Legge n. 146 del 12 giugno 1990 come modificata dalla Legge 83/2000, proclamano lo stato di agitazione di tutto il personale della scuola.

I temi e le rivendicazioni alla base dello stato di agitazione sono legati ai provvedimenti del Governo in termini di ricadute negative sui lavoratori della Scuola che rivendicano nella sede del rinnovo del CCNL, la discussione e le decisioni in materia di struttura della retribuzione e delle carriere del personale e la stabilizzazione del lavoro precario, con riferimento sia ai profili del personale docente e educativo che del personale ATA.

Si richiede, pertanto, l'esperimento della procedura conciliativa prevista dalla citata Legge.

Si rimane in attesa di riscontro porgiamo cordiali saluti.

| | | | | |
|----------|-------------|---------------|------------------|----------------|
| FLC CGIL | CISL SCUOLA | UIL SCUOLA | SNALS ConfSal | GILDA Unams |
| Domenico | Francesco | M a s s i m o | Marco Paolo Nigi | Rino di Meglio |
| Pantaleo | Scrima | Menna | | |

Stabilizzazione precari: 23 giugno 2015 udienza in Corte Costituzionale

Presso le nostre sedi locali prosegue l'attività di tutela legale.

11/02/2015

È stata fissata per il prossimo **23 giugno l'udienza in Corte Costituzionale** relativa alla vertenza precari.

Come noto, la Corte di Giustizia Europea con la sentenza dello scorso 26 novembre 2014 si era pronunciata a seguito delle ordinanze di rimessione del Tribunale di Napoli e della Corte Costituzionale, con le quali erano state sollevate diverse questioni pregiudiziali in tema di precariato del comparto scuola. Il **Tribunale di Napoli** si è già espresso **favorevolmente per la stabilizzazione** dei lavoratori precari che avevano censurato l'illegittima reiterazione dei contratti a termine. Ora spetta alla **Corte Costituzionale pronunciarsi** in merito alla legittimità dell'art. 4 della Legge 124/99 (ovvero la norma che disciplina le supplenze nel settore scolastico) alla luce dei principi affermati dal giudice europeo. Ad oggi risulta che diversi tribunali siano in attesa di questa pronuncia per esprimersi definitivamente sulle cause già pendenti.

All'udienza in Corte Costituzionale si costituirà e prenderà parte anche la **FLC CGIL** mediante i **propri legali**, i quali, dopo la partecipazione a Lussemburgo in Corte di Giustizia Europea, **sosterranno** anche presso il massimo organo di giustizia nazionale **il diritto alla stabilizzazione dei lavoratori precari**, docenti e ata, assunti con contratti di lavoro a tempo determinato reiterati illegittimamente per più anni consecutivi.

Personale ATA: in via di soluzione il pagamento delle posizioni non liquidate

Parte da gennaio 2015 il ripristino per tutte le posizioni economiche. La FLC CGIL chiede un tavolo per il riavvio immediato delle nuove procedure.

10/03/2015

Il **10 marzo 2015** si è svolto al MIUR l'**incontro sulle posizioni economiche ATA**, da noi sollecitato a seguito del **Flash Mob** del 27 febbraio.

Posizioni economiche non pagate

Il Ministero ci ha comunicato che **le posizioni saranno pagate riattivando il flusso telematico** da parte degli Uffici territoriali del Ministero con NoiPA, consentendo così, sia la verifica di quanti ne hanno diritto non ancora conosciuti a sistema, sia la liquidazione del beneficio economico spettante negli anni 2011/2012, 2012/2013, 2013/2014 finora non liquidato.

Infatti, il monitoraggio eseguito dal MIUR nel mese di febbraio non è stato in grado di verificare in modo esatto chi effettivamente ne avesse titolo.

Abbiamo chiesto al Ministero di **procedere in tempi brevi** e l'Amministrazione si è impegnata a sciogliere la riserva il prima possibile. Presumibilmente **la liquidazione potrebbe avvenire ad aprile prossimo**.

Ripristino posizioni economiche

Il MEF condividerebbe il ripristino a partire dal mese di gennaio 2015, si attende solo il parere dell'Igop. Questo è valido sia per i beneficiari già ricompresi nell'una tantum, che dovranno ricevere di nuovo il compenso e gli arretrati da gennaio, sia per gli altri circa 5.000, i quali non sono stati pagati ma che avranno, in aggiunta a questo, anche il pagamento della quota maturata negli anni 2011/2014, non appena il Miur riattiverà il flusso telematico.

Riavvio nuove posizioni economiche

Il Ministero ci ha comunicato di essere favorevole alla **sottoscrizione di una nuova Intesa**, ma di avere avviato un monitoraggio per quantificare le risorse a disposizione per la formazione, che al momento sarebbero molto scarse.

Nel contempo, il MIUR intende fare una stima sul contingente nazionale dei titolari di posizione economica cessati (ci sono già da quest'anno), per i subentri per surroga, che dovranno essere oggetto dell'Intesa.

Abbiamo sollecitato il Ministero ad una **tempestiva verifica** sul numero delle persone già formate, in attesa solo del provvedimento formale di attribuzione.

A nostro parere ci sarebbero fin da ora i presupposti per procedere, inserendo coloro che hanno già fatto la formazione, dal momento che sono venute meno le motivazioni ostative del Ministero dell'Economia e ci siamo detti contrari ad un nuovo accordo a causa della lunghezza

dei tempi per la ratifica. **Abbiamo**, dunque, **chiesto un tavolo per il riavvio delle procedure** e il MIUR farà una proposta in merito.

Concorso 24 mesi ATA 2014/2015: inviata la nota per la pubblicazione dei bandi regionali

Le domande saranno ancora cartacee e tramite istanze online la scelta delle scuole. La nostra scheda di approfondimento.
16/03/2015

Come avevamo anticipato il MIUR ha pubblicato la [nota 8151 del 13 marzo 2015](#) con le indicazioni agli USR per la predisposizione dei bandi a livello regionale dei **concorsi per soli titoli** per l'anno scolastico 2014/2015 per i profili professionali del **personale ATA** dell'area A e B - **24 mesi**.

[Scheda requisiti richiesti e presentazione delle domande](#)

I bandi saranno pubblicati dagli **Uffici Scolastici Regionali** che fisseranno anche i termini per la **presentazione delle domande**. Le graduatorie saranno pubblicate a livello provinciale e saranno utilizzate per le **assunzioni** e le **supplenze** del 2015/2016.

La nota ministeriale ricalca nella sostanza i contenuti dello scorso anno scolastico con due **principali novità**:

relativamente ai **requisiti generali di ammissione**, viene estesa la possibilità di accedere, come già per la terza fascia, anche ai familiari dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, e ai cittadini dei Paesi terzi, titolari del permesso di soggiorno UE di lungo periodo, o dello status di rifugiato.

Il **riconoscimento** e la valutazione come **servizio** presso enti pubblici del **servizio civile volontario**, effettivamente svolto dopo l'abolizione dell'obbligo di leva. I criteri da applicare sono i medesimi del servizio civile sostitutivo di quello di leva, vale a dire servizio specifico se prestato in costanza di nomina e non specifico, in caso contrario.

In allegato la **scheda di approfondimento** sui requisiti richiesti per partecipare al concorso e sulle modalità di presentazione delle domande.

[nota 8151 del 13 marzo 2015 indizione concorsi per titoli accesso ai ruoli provinciali area a e b personale ata a s 2014 2015](#)
[scheda flic cgil concorso ata 24 mesi 2014 2015](#)

Concorso 24 mesi ATA 2014/2015: inviati i modelli di domanda

Aggiornati i modelli di domanda per consentire l'inserimento degli ulteriori titoli di servizio e la dichiarazione del requisito di ammissione degli aspiranti UE e non UE.
20/03/2015

Il Ministero ha pubblicato i [modelli di domanda](#) per il concorso dei 24 mesi ATA a.s. 2015/2016, che ricalcano sostanzialmente i contenuti di quelli dello scorso anno scolastico, con l'aggiunta delle novità introdotte dalla nota MIUR 8151 del 13 marzo 2015 e relative al servizio civile volontario e all'estensione della possibilità di partecipazione ai pubblici concorsi dei cittadini UE e non UE. I modelli d'inserimento (B1) e di aggiornamento (B2) sono stati, dunque, aggiornati con degli appositi campi.

I modelli inviati sono i seguenti:

Allegato B1 - domanda d'inserimento ai fini della costituzione delle graduatorie.

Aggiunti i quadri D7, D8, D9 nei quali occorre, eventualmente, inserire: i titoli di servizio effettivi riconosciuti ai sensi della Legge 128/2013 art. 5 comma 4 bis (partecipazione ai

progetti promossi dalle Regioni); il servizio militare di leva e servizio civile obbligatorio (sia prestato in costanza di rapporto di impiego, che non in costanza di rapporto di impiego); il servizio civile volontario (svolto successivamente all'obbligo di leva), da valutare come servizio prestato alle dirette dipendenze di Enti Pubblici. Ulteriori specificazioni si trovano nelle note. Nella sezione H, che prevede "altre dichiarazioni", è stato aggiornato, potendo indicare anche la cittadinanza di un paese dell'UE, ovvero non della UE. Nella nota vengono precisate le categorie a cui l'aspirante appartiene.

Allegato B2 - domanda di aggiornamento ai fini della costituzione delle graduatorie. Aggiunti i quadri C7, C8, C9 per inserire le novità già indicate nell'Allegato B.

Allegato F - modello per la rinuncia all'attribuzione di rapporti di lavoro a tempo determinato.

Allegato H - domanda per l'attribuzione della priorità nella scelta della sede.

[modelli di domanda concorso 24 mesi ata 2014 2015](#)

Corsi ad indirizzo musicale: chiarimenti del MIUR sulla costituzione delle classi

È ammessa solo la formazione di classi unitarie ad indirizzo musicale 20/03/2015

Il **MIUR**, dopo un **lungo silenzio** e numerose richieste di chiarimento, fornisce finalmente **indicazioni** sulle modalità di **costituzione delle classi ad indirizzo musicale** della scuola secondaria di I grado.

La Direzione Generale per gli ordinamenti con [nota 1391 del 18 febbraio 2015](#), in risposta ad uno specifico [quesito](#) dell'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte, nel quale si chiedeva se fosse corretta la prassi in alcune SMIM di "*sparpagliare*" gli alunni su più classi, precisa che **le norme in vigore non lasciano adito ad alcun dubbio**. Infatti

Il [DM 201/99](#) che regola il funzionamento dei corsi ad indirizzo musicale, fa esplicito riferimento a **classi unitarie**. In particolare l'art. 2 recita testualmente: "*Le classi in cui viene impartito l'insegnamento di strumento musicale sono formate secondo i criteri generali dettati per la formazione delle classi*"

Il [DM 37/09](#) che regola la composizione delle cattedre nella secondaria di I grado, indica le condizioni per la costituzione della cattedra di strumento musicale: "*Sei ore settimanali per classe o gruppo di alunni per ognuno dei quattro strumenti. Un posto per ogni corso (18 ore settimanali) per ciascuno dei quattro strumenti. **Con l'obbligo d'insegnamento nelle classi di un corso completo.***"

Oltre ad aspetti di natura normativa, la nota 1391/15 sottolinea come **distribuire gli alunni** che hanno superato l'apposita prova orientativo-attitudinale **in più classi**, "*oltre a snaturare l'identità della classi ad indirizzo musicale, rende difficoltosa l'organizzazione concreta delle attività (in particolare la musica di insieme) comportando una **dispersione delle risorse professionali***".

Il MIUR chiarisce altresì che la [CM 4/10](#) e la [CM 101/10](#), relative, rispettivamente, alle iscrizioni 2010/11 e 2011/12, che contemplavano la possibilità di costituzione di corsi ad indirizzo musicale con alunni provenienti da classi diverse, non avendo carattere permanente, **devono essere considerate superate** alla luce delle circolari sulle iscrizioni emanate negli anni successivi.

La **FLC CGIL** da anni aveva [chiesto](#) al MIUR uno specifico **chiarimento** sulle **modalità di costituzione delle classi** e sulla **struttura ordinamentale dei corsi** ad indirizzo musicale alla luce delle circolari sulle iscrizioni emanate nel 2010. Inoltre la **crescita tumultuosa** dei corsi avvenuta in questi anni, rendeva particolarmente urgente l'intervento del Ministero dell'Istruzione.

La **nota del MIUR**, anche se emanata con un **ritardo incredibile**, va nella **giusta direzione** sia perché coniuga aspetti normativi con la **valorizzazione dell'offerta formativa** dei corsi ad indirizzo musicale, sia perché fornisce **indicazioni univoche** per tutti i territori. Ovviamente **mancano ancora tanti tasselli**, tra cui quelli più rilevanti sono la definizione delle modalità di

valutazione degli studenti tenuto conto che specifiche attività, come la musica d'insieme, si svolgono alla presenza di tutti i docenti, e che, spesso, la teoria e lettura della musica viene effettuata da un docente del corso per gli allievi di tutte le specialità strumentali

partecipazione dei docenti dei corsi ad indirizzo musicale in sede di **scrutinio**, intermedio e finale, e di **esame di stato** al termine del primo ciclo.

Continueremo a sollecitare il MIUR affinché in tempi rapidi siano affrontate tutte le questioni inerenti il funzionamento dei corsi ad indirizzo musicale nella secondaria di I grado.

[nota 1391 del 18 febbraio 2015 risposta al quesito usr piemonte su costituzione dei corsi ad indirizzo musicale](#)

[quesito usr piemonte relativo alla costituzione dei corsi ad indirizzo musicale del 30 gennaio 2015](#)

Esami di Stato: prorogata la scadenza per le domande al 27 marzo 2015

Le funzioni saranno attive fino alle ore 14,00. Modificato il calendario degli adempimenti successivi.

19/03/2015

Il Miur con la **Nota 2283** del 18 marzo 2015 ha comunicato che la scadenza per la presentazione delle **domande** per commissario/presidente agli esami di stato 2014/2015, è **prorogata** fino alle **ore 14 del 27 marzo 2015**.

Di conseguenza sono state modificate anche le scadenze dei successivi adempimenti delle scuole:

convalida delle domande da parte dei dirigenti scolastici: 3 aprile 2015

apertura delle funzioni SIDI per scuole e uffici territoriali: 28 marzo 2015

Ricordiamo che la domanda per il personale docente e dirigente può essere presentata esclusivamente in modalità web attraverso le **istanze online**.

È disponibile sul nostro sito una [guida](#) che illustra le procedure da seguire per la registrazione alle istanze online.

[nota 2283 del 18 marzo 2015 proroga domande commissioni esami di stato 2014 2015](#)

Esami di Stato: anche gli insegnanti tecnico pratici in compresenza possono fare i commissari interni

Una doverosa precisazione del Ministero dell'Istruzione.

12/03/2015

In Ministero dell'istruzione con la [nota 2117 dell' 11 marzo 2015](#) ha fornito una **importante precisazione** relativamente alla nomina dei commissari interni.

La [circolare ministeriale 5/15 \(vai alla notizia\)](#) sulla costituzione delle **commissioni d'esame**, prevedeva la possibilità di nomina come commissario interno solo per gli Insegnati Tecnico Pratici (ITP) con insegnamento autonomo. Con questa precisazione si chiarisce che anche i **docenti** di laboratorio in **compresenza** hanno titolo ad essere individuati come **commissari interni**.

[nota 2117 dell' 11 marzo 2015 chiarimenti commissioni esami di stato insegnanti tecnico pratici](#)

Stipendio supplenti: due emissioni di NoiPA anche a marzo

Anche per questo mese NoiPA prevede un'emissione speciale e due urgenti per liquidare gli arretrati degli stipendi ai supplenti.
11/03/2015

Come per le precedenti mensilità, al fine di consentire il pagamento delle retribuzioni arretrate al personale supplente della scuola, **NoiPA**, con la [nota 26 del 9 marzo 2015](#), **ha previsto due emissioni di pagamenti urgenti per giovedì 12 e per giovedì 19 marzo 2015**. E' quindi necessario che i lotti di segnalazione con tipo conguaglio "conguaglio a cedolino urgente", siano revisionati **entro le ore 18.00** di giovedì 12 e giovedì 19 marzo 2015. Con la [nota 27 del 9 marzo 2015](#), **NoiPA ha previsto anche un'emissione speciale per giovedì 16 prossimo**. Quindi tutti gli elenchi dovranno completare l'iter autorizzativo entro le **ore 17.00** del suddetto giorno.

[nota mef 26 del 9 marzo 2015 noipa emissioni pagamenti urgenti](#)
[nota mef 27 del 9 marzo 2015 noipa emissione speciale compensi vari](#)

Concorsi a posti d'insegnamento, per il personale di ruolo, presso le Scuole Militari per il 2015/2016

Disponibili i bandi per "Nunziatella", Morosini e Teuliè. Scadenza domande 10 aprile 2015.
18/03/2015

Il Ministero della Difesa ha bandito i **concorsi per soli titoli, riservati ai docenti di ruolo** nelle specifiche classi di concorso che abbiano superato l'anno di prova, per la copertura di posti d'insegnamento presso le **Scuole Militari "Nunziatella"** di Napoli, "**Morosini**" di Venezia e "**Teuliè**" di Milano.

Le classi di concorso interessate sono: A029 per la scuola "Nunziatella", A037, A049 e A051 per la scuola "Morosini" e A049 per la scuola Teuliè.

Le domande devono essere presentate entro il **10 aprile 2015**.

[concorso per soli titoli scuola militare nunziatella bando 2015 2016](#)
[concorso per soli titoli scuola militare morosini bando 2015 2016](#)
[concorso per soli titoli scuola militare teulie bando 2015 2016](#)

Pensioni scuola: i dati provvisori sulle cessazioni del personale docente

La tabella per provincia, per ordine di scuola e per classe di concorso.
14/03/2015

Il **Ministero dell'Istruzione** ha messo a disposizione la [tabella](#) riepilogativa delle **domande di cessazione** dal 1 settembre 2015 presentate dal **personale docente** della scuola.

La [tabella](#) riporta i dati distinti per provincia e per i vari insegnamenti.

Ai **18.791 docenti** presenti nella [tabella](#) andranno aggiunti coloro che saranno collocati a riposo d'ufficio o a seguito delle [salvaguardie](#).

[tabella cessazioni personale docente scuola al 11 marzo 2015](#)